Sei miliardi la solidarietà dei bergamaschi per Lioni

Lo ha rilevato il presidente della Provincia Borra - A tre anni dal terremoto quelli costruiti dai bergamaschi sono i primi fabbricati in muratura

Possono essere calcolati in circa sei miliardi gli aiuti bergamaschi a Lioni, il paese irpino semidistrutto dal terremoto di tre anni fa. Lo ha confermato ieri il presidente della Provincia prof. Giancarlo Borra nel corso dell'incontro, avvenuto alle ore 12 presso la sede dell'Amministrazione provinciale, con la Giunta esecutiva del Sindacato nazionale personale direttivo Banche ordinarie Banche popolari e banchieri.

Per la Provincia erano presenti, insieme al prof. Borra, il dott. Gherardi, il geom. Pigolatti e la sig.ra Lula Mazzoleni; per il sindacato il presidente nazionale rag. Giovanni Mazzolini, il vice presidente rag. Lorenzoni, il direttore rag. Battistini, il rag. Faggi, il dott. Tanzi, il dott. Mangilli.

Consegnando al prof. Borra l'assegno di 55 milioni, il rag. Mazzolini ha sottolineato come la decisione di offrire al Comitato provinciale pro-terremotati costituito a Bergamo, la somma raccolta fra gli aderenti al Sindacato da lui presieduto fosse maturata dopo attente valutazioni e diversi contatti a livello nazionale. *«Alla fine* — ha detto — *abbiamo preferito affidare l'importo della sottoscrizione fra i nostri associati al vostro Comitato e unirci alla vostra iniziativa che ci è apparsa più valida, sicura, tempestiva e che offre le maggiori garanzie per un utilizzo concreto ed opportuno dei fondi offerti dalle varie parti»*.

Può avere forse giocato un poco, ai fini di questa decisione, il fatto che il rag. Mazzolini sia bergamasco, ma, come hanno confermato altri componenti della Giunta sindacale intervenuti all'incontro, elemento primario tenuto in considerazione è stato quello della serietà e della concretezza che hanno caratterizzato l'azione svolta dal Comitato bergamasco pro-terremotati a Lioni.

Dopo avere ringraziato sia dell'offerta sia delle espressioni che l'hanno motivata ed accompagnata, il prof. Borra ha illustrato brevemente quello che i bergamaschi hanno fatto e stanno facendo a Lioni.

Riferendo, al di là della massiccia partecipazione con grande sensibilità, con profonda generosità e con senso di viva solidarietà umana e sociale alle operazioni di soccorso nel periodo dell'emergenza, alcune cifre, il presidente della Provincia ha informato che Bergamo ha offerto 1 miliardo e mezzo in materiali vari, speso 1 miliardo e mezzo per la costruzione del villaggio prefabbricato (che attualmente ospita 250 persone rimaste senza casa) e sta spendendo ora 3 miliardi per la costruzione di un villaggio (60 alloggi e 12 negozi) di fabbricati in muratura. Complessivamente quindi 6 miliardi: di materiale vario (dalle tende alle roulottes, dal vestiario ai generi alimentari, ecc.) spedito nella fase dell'emergenza per iniziativa di enti pubblici e di cittadini privati; in prefabbricati ed in abitazioni definitive nelle due fasi successive dell'intervento, utilizzando i fondi raccolti da *L'Eco di Bergamo* e dal Comitato provinciale oltre che quelli messi a disposizione delle organizzazioni sindacali.

Un momento dell'incontro di ieri in Provincia. Il presidente del Sindacato nazionale dirigenti banche, rag. Mazzolini mentre consegna al presidente della Amministrazione provinciale prof. Borra l'assegno di 55 milioni quale contributo alle iniziative in corso di realizzazione a Lioni. (Foto EXPRESS)

«Con l'appalto dei lavori per la costruzione del nuovo villaggio residenziale — ha fatto presente il prof. Borra —, *abbiamo in pratica esaurito le disponibilità residue che aumentavano a quasi tre miliardi appunto la spesa che dovremo sostenere. Mancava ancora qualcosa e i 55 milioni che abbiamo ricevuto adesso serviranno a completare i finanziamenti necessari. Sono arrivati al momento giusto»*.

Da parte sua il geom. Pigolotti, il tecnico della Provincia che da tre anni segue da vicino con grande impegno gli interventi e le iniziative di Bergamo a Lioni, ha riferito sui particolari tecnici del nuovo villaggio residenziale, i cui edifici vengono realizzati in cemento armato con tutta una serie di accorgimenti antisismici.

Il tecnico ha anche informato che, a tre anni di distanza dal terremoto, quelli costruiti con le offerte dei bergamaschi sono i primi fabbricati in muratura che vengono costruiti a Lioni. Solo un'altra iniziativa del genere è stata avviata nelle zone terremotate: dal quotidiano *Il Tempo* di Roma, a S. Angelo dei Lombardi.

Tra i due cantieri, in entrambi i quali è occupata manodopera locale (per quanto riguarda Bergamo le opere sono state appaltate comunque al Consorzio cooperative costruttori» di Bologna), è insorta quasi una gara a chi riuscirà per primo a completare i lavori. Le case «bergamasche» di Lioni saranno affidate al Comune, il quale secondo una precisa convenzione dovrà assegnare gli alloggi in base a una graduatoria di famiglie in particolari situazioni di disagio e di bisogno. *(a.g.b.)*

CADUTO DALLA MOTO GIOVANE DI SCANZO

Negrone, 15

Caduto dalla moto questa sera verso le ore 20 a Ranica, Luigi Bertuletti, 31 anni, abitante a Scanzorosciate, in via Abadia 3, ha riportato un trauma cranico e contusioni multiple. E' stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell'Ospedale Maggiore di Bergamo

Maturità in ospedale per lo studente infortunato

Ha sostenuto, in un letto d'ospedale, sia gli scritti che gli orali, lo studente Alberto Bertacchi di Bergamo, allievo del liceo linguistico dell'Istituto San Marco-Eurcollege. Il giovane, proprio pochi giorni prima dell'inizio della maturità linguistica, si era infortunato in un grave drammatico incidente. Quando si è trattato di sostenere le prove scritte, nonostante fosse molto dolorante per le conseguenze dell'incidente, ha voluto non rinunciare alle prove, che ha effettuato, presso l'Ospedale Maggiore, presenti alcuni commissari appositamente «distaccati» dalla commissione (la seconda), presieduta dal prof. Attanasi. Ed ieri ha sostenuto le prove di colloquio orale: in questo caso è stata la commissione stessa a presentarsi al completo in ospedale, e il giovane — pur febbricitante, ma con grosso sforzo di volontà — ha potuto svolgere regolarmente gli esami, rispondendo alle interrogazioni. Poco dopo è stato dimesso dall'ospedale e ha potuto far ritorno a casa, in convalescenza, soddisfatto per non avere dovuto rinunciare alla maturità linguistica.

Tiro al piattello per aiutare l'Uildm

I tre vincitori della gara di tiro al piattello, alcuni organizzatori ed il vicepresidente della U.I.L.D.M. sig. Rinaldo Ghislandi.

La solidarietà a favore della Unione italiana lotta alla distrofia muscolare continua a farsi sempre più vasta. Tante infatti sono le manifestazioni che vengono promosse per sensibilizzare la cittadinanza su un tema di così grosso rilievo. L'ultima iniziativa in ordine di tempo è stata la gara di tiro al piattello di Bonate Sopra.

Organizzata dal Tiro a Volo di Bonate Sopra e di Villa d'Almè la prova ha visto la partecipazione di più di cento concorrenti. Divisi in batterie di sei ciascuna, si sono cimentati i più bei fucili della Bergamasca. Tre i vincitori: il sig. Pietro Tiraboschi, che ha vinto il trofeo messo in palio dalla sezione della Uildm, il sig. Rocco Bonalumi e il sig. Giovanni Invernizzi.

Grossa è stata la soddisfazione degli organizzatori, il sig. Villa e il sig. Fuselli, e altrettanto quella dei componenti la sezione della Distrofia muscolare di Bergamo. Il ricavato della gara è stato devoluto all'Uildm perché nella ricerca scientifica si possa trovare un domani una risposta a un male oggi irreparabile.

A Palazzo di Giustizia

Un anno e mezzo al superteste del caso Dalla Chiesa: procurò una patente falsa al figlio, a sua volta condannato - Rubarono nottetempo uccelli rari, merli e tordi che valevano milioni: due condanne

Giuseppe Spinoni di 46 anni di Comun Nuovo, il famoso superteste fasullo sull'omicidio del gen. Dalla Chiesa, è comparso ieri in Tribunale in stato di detenzione per rispondere, in concorso con il figlio Bruno di 21 anni che era agli arresti domiciliari, della ricettazione di un modulo per patente (rubato tempo fa all'Ispettorato della Motorizzazione di Siracusa) e di uso della patente falsa. E' stato condannato a un anno e 6 mesi e 700 mila lire di multa, ma non se l'è presa affatto pur sapendo di dovere rimanere in carcere. Ha prevalso nettamente la gioia per la sospirata liberazione del figlio, che condannato complessivamente a 2 anni (anche per furto di un'auto e per guida senza patente), ha fruito della condizionale ed è tornato definitivamente libero anche dagli arresti domiciliari.

Per l'intera udienza del resto si è assistito a scene deamicisiane tra padre e figlio che, per intuibili motivi, non si vedevano da un anno: lunghi abbracci iniziali e poi Giuseppe Spinoni che ha chiesto e ottenuto di avere accanto a sé nella gabbia il giovane, che peraltro in aula non era da considerare in stato di arresto. Il PM aveva chiesto un anno e 2 mesi per Giuseppe e venti mesi per Bruno Spinoni.

Poco da dire sulla vicenda, dal momento che entrambi erano praticamente confessi. Tutto era collegato al fatto che Bruno Spinoni intendeva ottenere la patente di guida senza sostenere l'esame. Il padre si era allora rivolto a un tale che clandestinamente gliel'aveva procurata.

Nemmeno un cenno sulla clamorosa vicenda di Palermo che aveva portato il bergamasco alla ribalta della cronaca. Giuseppe Spinoni comparirà in aula anche lunedì per rispondere di un'accusa di millantato credito. (Avv. E. Bruni per il padre e avv. Chinea per il figlio).

FURTO DI UCCELLI RARI — Per un furto di uccelli rari (26 merli e 60 tordi da fiera, per un valore di 15-20 milioni) due bergamaschi sono stati condannati: Pietro Boffelli di 56 anni, via delle Valli, attualmente in libertà provvisoria, a 7 mesi e 200 mila lire di multa; Fortunato Tozzi di 42 anni, via Quarenghi, detenuto dal 20 maggio, a un anno e 500 mila lire di multa. Per quest'ultimo il Tribunale ha respinto l'istanza di libertà provvisoria.

Il furto era avvenuto a Villa d'Adda la notte del 5 maggio scorso, in danno dell'avicoltore Natale Panseri, che ieri ha fornito una serie di notizie interessanti su questi uccelli sceltissimi, che alle fiere raggiungono prezzi incredibili (anche un milione per un tordo) a seconda dei canti di cui sono capaci. Quella notte il Panseri, svegliato dai latrati del cane, aveva seguito tutte le fasi del furto e aveva poi inseguito i ladri, riconoscendo il Boffelli, che aveva poi consentito di risalire al Tozzi. Quest'ultimo ha sostenuto anche ieri la propria innocenza, mentre il Boffelli ha ammesso pur precisando che si era trattato soltanto di uno scherzo. (Avv. C. Bonomi per Boffelli, avv. Iorio per Tozzi).

FURTO D'AUTO — Per un furto d'auto che, a suo dire, gli serviva per un trasloco, Roberto Signorelli di 21 anni di Presezzo è stato condannato a 1 anno di reclusione e 300 mila lire di multa, oltre a tre mesi di arresto per guida senza patente. Arrestato l'11 maggio scorso, dovrà rimanere in carcere, avendo già ottenuto due volte la condizionale. (Avv. R. Bruni).

RICETTAZIONE DI CAMICIE — Accusato della ricettazione di oltre 2 mila camicie provenienti da un furto avvenuto a Pontoglio, Paolino Dattoli di 31 anni di Antegnate è stato condannato a un anno e 8 mesi. Dallo stesso reato, come pure da un'accusa di violenza privata, è stato invece assolto per insufficienza di prove Mario Lucchini di 39 anni di Romano, che è dunque tornato in libertà dopo 6 mesi di carcere preventivo. (Avv. Tropea per Dattoli, avv. Zilioli per Lucchini)

Alla «Caritas» raccolta di aiuti per il Cile

La drammatica situazione che vede aggravarsi la protesta del popolo cileno sotto un regime totalitario che sempre più reprime nella violenza ogni voce di dissenso e rifiuta ogni tentativo di dialogo e di mediazione con le rappresentanze sociali e sindacali, richiama le coscienze di tutta la comunità ecclesiale e civile italiana a manifestare il proprio sostegno ai fratelli sofferenti di questo Paese.

L'appello viene rivolto dalla Caritas Italiana, che riunita in Consiglio nazionale, sotto la presidenza di mons. Vincenzo Fagiolo, ha espresso piena solidarietà alla Chiesa del Cile, «unita al suo popolo in una battaglia dura e sanguinosa per la difesa dei diritti umani e delle libertà fondamentali».

E' stato quindi deliberato lo stanziamento di L. 100 milioni da devolvere alla Caritas Cile per l'aiuto delle famiglie colpite dalle repressioni della dittatura militare.

A questo scopo viene aperta una sottoscrizione i cui contributi possono essere inviati alle Caritas Italiana in viale F. Baldelli, 41, 00146 Roma, ccp 347013. La sede della Caritas Bergamasca è a Bergamo, in via Novelli, 2, tel. 23.99.92.

In libertà provvisoria su cauzione

Il giudice istruttore Fischetti ha concesso la libertà provvisoria a Giambattista Bianchetti, 44 anni, da Castenedolo (Brescia), uno degli imputati di associazione a delinquere per la vicenda dei «casinò volanti». Il magistrato nell'accogliere l'istanza dell'avv. Zilioli, ha però fissato una cauzione di 25 milioni per l'imputato. L'istruttoria formale è alle sue prime battute, ma il dr. Fischetti conta di completare il giro degli interrogatori di tutti i detenuti prima dell'inizio del periodo delle ferie.

Scarcerati in appello i quattro giovani che rapinarono madre e figlia a Treviglio

La Corte di Brescia ha ridotto le pene, concedendo la condizionale - Il bottino era stato di cento milioni, che gli imputati avevano poi restituito

Sensibili riduzioni di pena in appello a quattro giovani, che già erano stati condannati dal Tribunale di Bergamo, il 2 marzo scorso, per una rapina a due donne, avvenuta il 21 gennaio a Treviglio.

La Corte d'Appello di Brescia, in accoglimento delle richieste del difensore, avv. Roberto Bruni, ha inflitto pene che hanno consentito la concessione della condizionale e la scarcerazione di tutti gli imputati: Calogero Ciccia di 23 anni di Treviglio, Michele Bellavia di 23 anni e Angelo Bellavia di 18 anni di Casirate d'Adda e il minorenne Giorgio B. di 17 anni di Treviglio. I primi tre erano stati condannati in primo grado a tre anni e a Brescia hanno avuto un anno e 11 mesi. Il minorenne si è visto addirittura dimezzata la pena: da due anni e 9 mesi a un anno e 4 mesi.

Il fatto era stato di una certa gravità in quando Rossana Fasoli e la figlia Maddalena Ghilardi erano state sorprese in casa mentre dormivano davanti al televisore acceso ed erano anche state immobilizzate, legate a due sedie e imbavagliate dai rapinatori, che si erano allontanati con il bottino non indifferente di 100 milioni in denaro e gioielli. Vi è da dire comunque che i quattro giovani, una volta scoperti, avevano tenuto un atteggiamento di massima collaborazione, confessando ogni cosa e restituendo la refurtiva.

IN VIA PALEOCAPA SI RIFA' PARTE DELLA PAVIMENTAZIONE

Per consentire i lavori di consolidamento della pavimentazione da martedì, 19 luglio e per la durata presunta di circa 20 giorni, viene chiusa al traffico la corsia riservata ai servizi pubblici e ai ciclisti di via Paleocapa nel tratto compreso tra le vie Ermete Novelli e viale Papa Giovanni XXIII.

L'ufficio traffico del Comune informa che i servizi pubblici e i velocipedi diretti verso viale Papa Giovanni XXIII, saranno deviati sulla via Quarenghi e Bonomelli.

Alla Montelungo i combattenti della guerra di Liberazione

La sezione di Bergamo dell'Associazione nazionale combattenti della guerra di liberazione inquadrati nei reparti regolari delle FF.AA., ha invitato gli iscritti ad intervenire numerosi con la bandiera associativa alla cerimonia che si terrà domani domenica con inizio alle 10 nella Caserma Montelungo per ricordare la battaglia del fiume Musone combattuta, nel corso della guerra di liberazione, dai fanti del 68.o reggimento fanteria «Legnano» e dagli arditi del IX reparto d'assalto del colonnello Boschetti.

La presidenza informa inoltre che domenica 11 settembre la sezione di Bergamo parteciperà al raduno interregionale di Torino per l'intitolazione dei giardini Italia '61 al «Corpo italiano di liberazione» e che quanto prima sarà inviata agli iscritti una circolare per la preparazione del viaggio a Montelungo nella ricorrenza del quarantesimo della 1.a battaglia della guerra di liberazione combattuta dal 1.o reggimento motorizzato italiano al fianco delle armate alleate.

Caduto accidentalmente a terra mentre rincasava, Fabio Mari ha riportato la sospetta frattura del perone sinistro.

Il mondo del lavoro

Il C. d. F. sul bilancio della «Lovato»

Dal Consiglio di fabbrica della «Lovato Spa» di Gorle ci è pervenuto un comunicato riguardante l'andamento produttivo e il fatturato 1982 dell'azienda. Nel rilevare che è *«semplicemente assurdo e provocatorio ricercare da parte della azienda tra le cause di una annata poco felice, responsabilità a carico dei lavoratori di bassa produttività, assenteismo»*, viene osservato che comunque c'è un utile d'esercizio di 70 milioni mentre le maestranze hanno avuto 170 ore di salario in meno per il mancato rinnovo del contratto di lavoro. La responsabilità è da *«addebitare alla Federmeccanica, di cui la Lovato è portatrice fedele delle posizioni più intransigenti di scontro duro e aperto»*. Quanto all'assenteismo il C.d.F. *«respinge nel modo più categorico tale accusa in quanto è risaputo che da sempre su questa problematica esiste un confronto aperto ed una responsabilità notevole più volte manifestata e realizzata nei fatti (nonostante la consistente presenza di manodopera femminile e conseguentemente problemi logistici e sociali che ciò comporta)»*.

Circa la bassa produttività del 1982 il C.d.F. della «Lovato» sostiene *«in modo netto e realistico»* che grazie anche al senso di responsabilità del personale *«non ci sono stati mutamenti, anzi semmai c'è stato un incremento dei carichi di lavoro»*. Il comunicato del C.d.F. conclude affermando che volere scaricare *«sui lavoratori responsabilità che chiaramente non hanno»* significa determinare *«in fabbrica ulteriori tensioni inutili»*.

Incontro in Regione per la questione siderurgica

Si è svolto in Regione un incontro fra gli amministratori locali interessati al problema siderurgico. La riunione, presieduta dall'assessore regionale all'Industria Giovanni Ruffini, ha consentito di valutare soprattutto la situazione relativa all'insediamento dell'ex Breda Siderurgica di Sesto S. Giovanni. Unanime è stata la preoccupazione per le decisioni che la dirigenza dell'azienda potrebbe adottare in mancanza di un piano organico della siderurgica sia pubblica che privata. Per queste ragioni il sindaco di Sesto San Giovanni, Libero Biagi, il vicepresidente della provincia di Milano Gianni Mariani, l'assessore al Lavoro del Comune di Milano Carlo Cuomo e lo stesso assessore Ruffini si sono fatti carico di richiedere con urgenza un confronto con il governo per valutare la situazione del comparto degli acciai speciali, di cui lo stabilimento di Sesto S. Giovanni rappresenta la struttura leader.

Consulenza

I due dubbi dello statale

Alla Direzione de *L'Eco*,

desidero sottoporre due quesiti per i quali non sono riuscito a trovare la pensione giusta.

1) Sono da nove anni di ruolo nello Stato; prima svolsi lavoro con contributi Inps per circa 8 anni. Ho chiesto quattro anni di studi universitari. Chiedo: i venti anni di servizio utile richiesti per gli uomini in caso di prepensionamento per dimissioni, devono essere tutti alle dipendenze dello Stato?

2) Perché il fondo pensionistico artigiani non è congiungibile con altri fondi pagandone la differenza?

Lettera firmata

Ecco le risposte, seguento l'ordine dei quesiti.

1) Nei 19 anni, 6 mesi ed 1 giorno prescritti per le dimissioni volontarie del dipendente statale rientrano anche i periodi riscattati del corso legale di laurea (come tutti gli altri periodi riscattati o computati secondo le vigenti disposizioni di legge), e inoltre i periodi assicurativi Inps ricongiunti allo Stato, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 29 del 7-2-1979.

2) I periodi assicurativi relativi alla Gestione Speciale artigiana Inps sono ricongiungibili, a determinate condizioni, sia nella assicurazione generale obbligatoria I.V.S. (art. 1 predetta legge 29/79) che presso forme di previdenza obbligatoria esclusiva, sostitutive, esonerative della suddetta assicurazione generale obbligatoria Inps (art. 2 della più volte citata legge n. 29/79).

Giuseppe Rodà

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA ROSA BIAVA
Ved. VISMARA

anni 78

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli ALESSANDRO, GIOVANNI, PAOLO e GIUSEPPE; le nuore ROSINA, GIOVANNA, LINA, CLARA e MARGHERITA; le cognate ROSA e GIUSEPPINA; i nipoti LINA con BRUNO, MAURIZIA, GIANMARIO, PAOLO, ROBERTO, CLAUDIA, LUIGI, EMANUELE, STEFANO, ALESSIO, PIERANGELA, PIETRO e ANDREA, parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 18 c.m. alle ore 17 partendo dall'abitazione di via Tonale 43, per la Parrocchiale.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Albano S. Alessandro, 15 luglio 1983

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

AGOSTINO CENTURELLI

anni 80

Lo annunciano la moglie CLOTILDE OLDRATI, i figli ANNA con il marito ANGELO DE CARO e figli; INES con il marito DARIO LOCATELLI ed il piccolo MARCO; AUGUSTO con la moglie EMANUELA BREDA; GIUSEPPE con la moglie ANNA ZANETTI e figli; ALFREDO e la moglie CARMEN SOMMA; ASSUNTA con il fidanzato MARCELLO PAUROSO; ASSUNTA con il marito FRANCO BATTILOCCHI e la figlia SILVANA; ANCILLA con il marito GIUSEPPE FRATUS e le figlie CLAUDIA e RAFFAELLA; TERESA con il marito FLAVIO MAFFI ed i figli EZIO e SERGIO; LUIGI AZZOLA con la moglie ELISA VASSALLI, GIANMARIA AZZOLA.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15,30 partendo dalla camera mortuaria degli OO.RR. di Bergamo per la parrocchiale di S. Colombano in Valtesse.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno alla mesta cerimonia.

Bergamo, 16 luglio 1983

Partecipano al lutto:
— Tarcisio Colombi e fam.
— Gianfranco Pirola e fam.
— Angelo Cortinovis e fam.
— Angela Colombi
— Lina Zanetti con figli Massimo, Maria, Carla e rispettive famiglie
— Tilde Bucci e famiglia
— Maio Natale e famiglia

La Direzione, il Personale della ELECTRONSYSTEM SpA partecipano al lutto della famiglia Maffi per la scomparsa del signor

AGOSTINO CENTURELLI

Gazzaniga, 15 luglio 1983

MARIA ed EZIO MAFFI, con CLAUDIO, ETTORE e rispettive famiglie, sono vicini alla cara Mariateresa e a Flavio per la perdita del papà e suocero

AGOSTINO

Bergamo, 15 luglio 1983

---

†

«... A Te, Signore, ho confidato la mia pena e tu hai trasformato il mio lamento in un canto di gioia».
(Dai Salmi)

Annunciano la morte di

WALTER BOSIO

d'anni 37

la moglie DANIELA con le figlie SABRINA ed ELENA, i fratelli, cognati e cognate, le zie, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 16 c.m. alle ore 16 partendo dall'abitazione in via Quartiere Fiorito n. 3 per la Parrocchiale di Albino.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Albino, 13 luglio 1983

Partecipano al lutto:
— Famiglia Paolo Bertasa
— Famiglia Alberto Bertasa

Ciao caro

WALTER

ti piango con tristezza, arrivederci zia RINA BALERI.

Bergamo, 15 luglio 1983

LILIANA e LINO con MAURIZIO; TINO e TEDI con ROLDANO; SANDRA e BENIAMINO con CRISTINA; FEDERICO e ISA con MICHELE e MATTEO piangono la scomparsa del caro

WALTER

Albino, 15 luglio 1983

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GUERINO GIMONDI

di anni 66

Ne danno il triste annuncio le figlie con generi e nipoti.

Un particolare ringraziamento al dottor Bruno Vitali per le assidue cure prestate.

I funerali si svolgeranno oggi 16 corrente alle ore 16,30.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Sedrina, 15 luglio 1983

I cognati MARIA e ANGELO con i figli e rispettive famiglie partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del caro

GUERINO

Sedrina, 15 luglio 1983

†

Ci ha lasciate la nostra mamma

IDA CONSOLI
Ved. CLERICI

anni 86

Lo annunciano le figlie PINA e RENATA; generi, nipoti e pronipoti.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico, paramedico e infermieristico del Reparto Medicina femminile dell'Ospedale S. Isidoro di Trescore Balneario per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo il 18 c.m, alle ore 16, partendo dall'abitazione in Piazza Marconi.

La presente vale per ringraziamento anticipato a coloro che interverranno alla mesta cerimonia.

Borgo di Terzo, 15 luglio 1983

Partecipano al lutto:
— Famiglia Franco e Mina Valli
— Famiglia Vito e Giuliana Belotti con figlie
— Famiglia Antonio e Rina Pasinetti
— Famiglia Salvatore Nicoli

Le famiglie PAOLO e ANGELINA BELOTTI, ANGELO con FAUSTA, CECILIA con RENE' partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della cara

nonna IDA

Carobbio degli Angeli, 15 luglio 1983

---

†

Dopo aver donato alla famiglia tutti i tesori del suo cuore e serenamente sopportando le sofferenze della malattia, coi conforti della religione, si è spento il

Cav.
LODOVICO CANEVISIO

anni 93

Ne danno il triste annuncio: la moglie VITTORIA MACCARIO; i figli LUISA con il marito VITO PARAPINI, VITTORIA, AUGUSTO con la moglie GIANNA ROTA, GIULIA con il marito dott. FULVIO BONADEI, ANTONIO con la moglie ANNA GIUPPONI, MARIO con la moglie MARIA FRATUS; i nipoti, la pronipotina e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Fornovo S. Giovanni domenica 17 c.m. alle ore 17,45, partendo dalla propria abitazione di Vicolo Chiuso per la chiesa parrocchiale.

Si ringraziano anticipatamente tutte le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia.

Si rivolge un particolare ringraziamento al dott. Foppa per le assidue cure prestate.

Fornovo S. Giovanni, 14 luglio 1983

Partecipano al lutto:
— Famiglia Giuseppe e Severo Giupponi
— Fam. Parapini
— Famiglia Paolo Arnoldi
— Franco Donarini e famiglia
— Giuseppe Dogadi
— Iride, Rina, Gianna e familiari
— Maria Canevisio in Lattuada e famiglia
— Napoleone e Graziella Usvardi

I nipoti LUIGI con la moglie PASQUA MARIA, LODOVICO, BRUNO, STEFANO, ADA, VITTORIO, CLELIA, GIUSEPPE, ANGELA, ENRICA, FRANCESCA e MAURO annunciano la perdita del loro caro nonno

ICO

Fornovo S. Giovanni, 14 luglio 1983

ANTONIO, LODOVICO e LEONIDA CANEVISIO con le rispettive famiglie sono vicini alla zia Vittoria e cugini per la scomparsa del caro zio

LODOVICO

Fara d'Adda, 15 luglio 1983

PIERINA MACCARIO e famiglia partecipano al lutto della signora Vittoria e congiunti per la perdita del

Cav.
LODOVICO CANEVISIO

Bergamo, 15 luglio 1983

L'avv. ATTILIO ROTA unitamente ai fratelli dr. FRANCO, ROSELLINA, dr. GIUSEPPE e alla mamma TILLA DEL FAVERO ricorda commosso la cara figura del

Cav.
LODOVICO CANEVISIO

e partecipa vivamente al dolore dei familiari.

Bergamo, 15 luglio 1983

I Fratelli UBIALI partecipano al lutto dei familiari, per la scomparsa di

LODOVICO CANEVISIO

Ciserano, 15 luglio 1983

AUGUSTO, PIERA, SILVIO, SAFFO, con le rispettive famiglie partecipano addolorati la scomparsa dell'indimenticabile cognato

Cav.
LODOVICO CANEVISIO

e ne ricordano l'esemplare dirittura morale e sono affettuosamente vicini alla cara sorella Vittoria ed a tutti i figli.

Bergamo, 15 luglio 1983

Partecipano al lutto:
— Teresa Lobati ved. Zolla
— Famiglia Antellini

RINGRAZIAMENTO

Commossi e confortati dalla grande partecipazione, i familiari del caro

AGOSTINO TERRUZZI

non potendolo fare singolarmente, ringraziano di cuore tutti coloro che con scritti, con la presenza e in qualsiasi altro modo hanno partecipato al loro grandissimo dolore.

Gazzaniga, 15 luglio 1983